

## **C12241 - SICURITALIA/GRUPPO IVRI**

Provvedimento n. 27846

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 17 luglio 2019;

SENTITO il Relatore Professor Michele Ainis;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società Sicuritalia S.p.A., pervenuta in data 21 giugno 2019 ed integrata in data 3 luglio 2019;

CONSIDERATO quanto segue:

### **I. LE PARTI**

**1.** Sicuritalia S.p.A. (di seguito Sicuritalia) è una società di diritto italiano attiva principalmente nel settore dei servizi di vigilanza armata e non armata in diverse regioni italiane. Sicuritalia è a capo dell'omonimo gruppo che ricomprende varie società attive nel settore ed è controllata al 99% dalla *holding* Lomafin Sicuritalia Group Holding S.p.A..

Nel corso del 2018, il Gruppo Sicuritalia ha conseguito un fatturato complessivo pari a 352,6 milioni di euro, interamente realizzati in Italia.

**2.** Il Gruppo IVRI oggetto di acquisizione è attivo principalmente nel settore dei servizi di vigilanza armata e non armata in diverse regioni italiane. Il gruppo oggetto di acquisizione comprende: IVRI S.p.A. e la sua controllata Progetti Speciali Investigation & Intelligence S.r.l., IVRI Servizi Integrati S.p.A. (in liquidazione), IVRI Servizi fiduciari S.r.l., Mabro S.r.l. (che possiede l'intero capitale sociale di IVRI Tecnologia S.r.l.). Il capitale sociale delle società sopra indicate è interamente detenuto - direttamente o indirettamente - dalla *holding* SKIBS S.r.l., a sua volta controllata al 100% dalla *holding* BIKS Group S.p.A. Quest'ultima società è controllata, direttamente o indirettamente, da Sicurtransport S.p.A., S.O.S. S.r.l. e K.S.M. S.p.A., società a loro volta controllate da persone fisiche riconducibili alla famiglia Basile (congiuntamente, i sigg. Basile); tali società, unitamente alle società di seguito elencate, anch'esse controllate dai sigg. Basile, operano nel mercato dei servizi di sicurezza, con una radicata e capillare presenza in Sicilia e Calabria, oltre che, tra le altre, in Lazio e Campania. I Venditori, Sicurtransport S.p.A., S.O.S. S.r.l., K.S.M. S.p.A., Argo S.r.l., KSM Service S.r.l., KSM Facility Solutions S.r.l., SED S.r.l., Sicurcenter S.p.A., Serfid S.c.a.r.l., Facilità S.r.l., Saetta S.p.A. e i sigg. Basile, congiuntamente e solidalmente tra loro, sono definiti il Gruppo Basile.

Il fatturato complessivamente realizzato dal Gruppo IVRI nell'esercizio 2018 è stato pari a 243 milioni di euro, interamente realizzati in Italia.

### **II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE**

**3.** L'operazione in esame ha per oggetto l'acquisizione, da parte di Sicuritalia, del controllo esclusivo del Gruppo IVRI attraverso l'acquisto da SKIBS S.r.l., dell'intero capitale sociale di IVRI S.p.A. (che a sua volta controlla Progetti Speciali Investigation & Intelligence S.r.l.), IVRI Servizi Integrati S.p.A., IVRI Servizi Fiduciari S.r.l. e Mabro S.r.l. (che, a sua volta, detiene il 100% di IVRI Tecnologia). L'operazione prevede anche l'acquisto da BIKS Group S.p.A. del marchio I.V.R.I..

Contestualmente, Sicuritalia cederà al Gruppo Basile un ramo di azienda costituito dalle attività di vigilanza mobile di Sicuritalia in Sicilia (il "Ramo d'Azienda Sicilia").

**4.** L'operazione prevede alcune clausole di non concorrenza. In particolare, i Venditori (Gruppo Basile) si impegnano, per un periodo di quattro anni dalla data del *closing*: *i*) a non subentrare o comunque a non sostituirsi in qualsiasi altro modo al Gruppo IVRI nei contratti di cui il medesimo è parte alla data del *closing*; *ii*) a non svolgere, in favore delle controparti contrattuali del Gruppo IVRI alla data del *closing*, alcuna attività di sorveglianza prevista dai relativi contratti, salvo la possibilità di continuare a svolgere dette attività in favore dei suoi attuali clienti che, al contempo, siano clienti del Gruppo IVRI, limitatamente ai contratti già in essere; nonché *iii*) a non sollecitare richieste di clienti che siano controparti contrattuali del Gruppo IVRI alla data del *closing* in merito alle attività previste dai relativi contratti.

A parziale deroga di tale ultimo impegno, il Gruppo Basile ha la possibilità di: *i*) sollecitare le controparti contrattuali del Gruppo IVRI che, al contempo, siano attualmente suoi clienti, limitatamente ad attività diverse da quelle oggetto dei contratti vigenti e ad aree territoriali nelle quali il Gruppo IVRI non è operativo; *ii*) sollecitare le controparti contrattuali del Gruppo IVRI che non siano attualmente clienti del Gruppo Basile, in aree nelle quali il Gruppo IVRI non è operativo.

**5.** L'operazione prevede anche un obbligo di non concorrenza in capo a Sicuritalia, per un periodo di 4 anni, correlato alla vendita del Ramo di Azienda Sicilia. Il gruppo risultante dall'operazione si obbliga: *i*) a non svolgere, in favore delle controparti dei contratti inclusi nel perimetro del Ramo d'Azienda Sicilia, alla data del *closing*, alcuna attività di

sorveglianza prevista dai relativi contratti; *ii*) a non sollecitare richieste di clienti che siano controparti contrattuali dei contratti inclusi nel perimetro del Ramo di Azienda Sicilia alla data del *closing* in merito alle attività previste dai relativi contratti.

### III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

**6.** L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 139/2004, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 498 milioni di euro e il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, individualmente da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 30 milioni di euro.

**7.** I patti di non concorrenza descritti in precedenza, collegati all'operazione in esame, possono essere qualificati come accessori alla concentrazione comunicata nella misura in cui contengono restrizioni direttamente connesse alla realizzazione dell'operazione e ad essa necessarie<sup>1</sup>. In particolare, nel caso di specie, gli impegni assunti dai venditori vanno a beneficio dell'acquirente e rispondono all'esigenza di garantire a quest'ultimo il trasferimento dell'effettivo valore dell'acquisizione. Tuttavia, per non travalicare i limiti di quanto ragionevolmente richiesto allo scopo, è necessario che la durata sia limitata a due anni, essendo l'acquirente già presente nei mercati interessati, e che non risulti comunque preclusa ai venditori la possibilità di effettuare investimenti di natura finanziaria.

I patti comunicati, collegati alla vendita da parte di Sicuritalia del Ramo d'Azienda Sicilia al Gruppo Basile, non rientrano nel perimetro della presente operazione e, pertanto, non costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito del presente provvedimento, al pari degli altri patti tra le parti contenuti nei documenti comunicati.

### IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

#### ***Il mercato del prodotto***

**8.** Da un punto vista merceologico, in considerazione dell'attività svolta dalle Parti, i servizi interessati dall'operazione in esame sono quelli della vigilanza privata, che ricomprende i servizi di vigilanza armata e quelli di vigilanza non armata (detti anche servizi di portierato o servizi fiduciari).

**9.** L'attività di vigilanza privata è disciplinata da molteplici fonti normative e regolamentari. Tra queste, le principali sono rappresentate dal Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 recante *Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza* e s.m.i. (di seguito, "TULPS") e dal regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 di *Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-IX, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza* e s.m.i. (di seguito, "Regolamento"). Si segnalano, inoltre, di rilievo, il decreto del Ministro dell'Interno 1 ottobre 2010, n. 269, modificato dal decreto ministeriale 25 febbraio 2015, n. 56, recante *Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti*<sup>2</sup>.

**10.** Sulla base delle disposizioni richiamate e in linea con la prassi decisionale dell'Autorità e della Commissione<sup>3</sup>, è possibile individuare tre diverse tipologie di servizi ricomprese nella vigilanza privata: *i*) la vigilanza fissa, che include le attività di piantonamento e presidio fisso, sorveglianza antirapina e antitaccheggio; *ii*) la vigilanza mobile, inclusiva di pattugliamento, ispezione e teleallarme con pronto intervento; *iii*) il trasporto, la custodia e il trattamento valori. Questi servizi sono accumulati dalla necessità di disporre di un'apposita licenza prefettizia e dal fatto di poter essere erogati esclusivamente da guardie particolari giurate.

**11.** La vigilanza fissa consiste nello stazionamento di guardie giurate nel luogo da sorvegliare (ad esempio banche, sedi di pubbliche amministrazioni, esercizi commerciali, stabilimenti industriali, magazzini) per un periodo che può variare da poche ore all'intera giornata.

La vigilanza mobile consiste in attività di ispezione per il controllo e la salvaguardia di beni mobili e immobili svolte tramite ronde di guardie giurate, che percorrono più volte un determinato itinerario secondo una specifica tabella oraria, utilizzando un mezzo di trasporto dell'istituto di vigilanza (pattugliamento), nonché in attività di vigilanza con collegamento di sistemi di allarme e di videosorveglianza e intervento a seguito di allarme.

<sup>1</sup> [Si veda, al riguardo, la Comunicazione della Commissione sulle restrizioni direttamente connesse e necessarie alle concentrazioni (G.U.C.E. 2005/C-56/03 del 5 marzo 2005).]

<sup>2</sup> [Esistono, inoltre, numerose ulteriori fonti che disciplinano settorialmente il servizio di vigilanza, su cui in questa sede non occorre soffermarsi.]

<sup>3</sup> [Si veda il provvedimento dell'Autorità n. 21645 del 30.9.2010 relativo al caso C10753 - Incofin/Mondialpol Milano-Mondialpol Service-Mondialpol Network-Finser e la decisione della Commissione europea del 28.5.2004 relativa al caso COMP/M.3396 - Group 4 Falck / Securicor.]

Infine, il servizio di trasporto valori ed eventuale custodia e/o trattamento (contazione) degli stessi consiste nel prelievo, trasporto e consegna di valori dal luogo di partenza a quello di arrivo e, eventualmente, nella custodia e/o contazione degli stessi in appositi centri. Per lo svolgimento del servizio è necessario disporre di automezzi blindati appositamente attrezzati, nonché di *caveau* per l'attività di custodia e/o contazione.

**12.** Tenuto conto delle diverse esigenze a cui i servizi di vigilanza armata sopra menzionati rispondono, si ritiene che tra di essi sussista uno scarso grado di sostituibilità dal lato della domanda. D'altro canto, un numero significativo di grandi clienti (fra tutti, istituti di credito e operatori della GDO) richiede la contestuale fornitura di servizi di vigilanza fissa e mobile ovvero, seppur in misura più ridotta, di tutte e tre le tipologie di servizi sopra individuate.

**13.** Si riscontra, al contrario, un maggiore grado di sostituibilità tra i tre servizi dal lato dell'offerta. Ciò in quanto, da un lato, le imprese del settore tendono a ottenere una licenza per l'insieme delle attività di vigilanza armata al fine di offrire l'intera gamma dei servizi connessi. Dall'altro, sussiste un elevato grado di intercambiabilità nell'utilizzo dei due principali fattori produttivi del settore i cui costi possono essere anche piuttosto significativi, ovvero la forza lavoro qualificata (le guardie particolari giurate, necessarie per la fornitura di tutti e tre i servizi), gli autoveicoli necessari per il pattugliamento, gli automezzi blindati, nonché i *caveau* e le macchine per la custodia e/o contazione del denaro (per lo svolgimento dei servizi di vigilanza mobile e di trasporto, custodia e trattamento valori).

**14.** Alla luce di quanto precede, impregiudicata la possibilità di individuare un unico mercato del prodotto rilevante che ricomprenda tutti i servizi di vigilanza armata per cui è necessario disporre di licenza prefettizia, in linea con i richiamati precedenti nazionali e comunitari, si ritiene che, ai fini della valutazione della presente operazione, con riferimento all'attività di vigilanza privata armata, i mercati rilevanti vadano individuati in:

- (i) vigilanza fissa;
- (ii) vigilanza mobile;
- (iii) trasporto, custodia e trattamento valori.

**15.** I servizi di vigilanza non armata (anche detti servizi di portierato o servizi fiduciari) comprendono un insieme di attività che non prevedono alcun obbligo di vigilanza attiva, ma la semplice attività di stazionamento presso gli immobili, finalizzata all'accoglienza e alla gestione di flussi di persone. I servizi sono prestati da personale disarmato e ricomprendono attività quali, ad esempio, la registrazione di visitatori, la regolazione degli accessi e dell'afflusso degli automezzi ai parcheggi, l'assistenza agli utenti e lo smistamento di telefonate e posta in entrata ed in uscita.

**16.** Per fornire servizi fiduciari non è necessario disporre di licenze prefettizie, né di altre autorizzazioni<sup>4</sup>.

**17.** Dal lato della domanda sussiste un certo grado di sostituibilità tra servizi di vigilanza fissa armata e servizi di portierato, con una graduale sostituzione dei più onerosi servizi di piantonamento armato con quelli di portierato, specialmente da parte di clienti industriali e degli operatori della GDO. Ciononostante, si ritiene che i servizi fiduciari siano più affini e possano rientrare nel novero dei servizi di *facility management*, vale a dire il complesso dei servizi integrati di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti installati negli immobili, degli edifici in generale e delle loro pertinenze, nonché di servizi alle persone e servizi di supporto alle attività di ufficio<sup>5</sup>. Al riguardo, si consideri, in particolare, la circostanza per cui i servizi di portierato fiduciario sono spesso forniti - in misura qualitativamente equivalente agli istituti di vigilanza - da imprese specializzate nell'attività di *facility management* integrato ovvero da società di puro portierato.

**18.** Alla luce di quanto precede e del fatto che sia Sicuritalia che IVRI offrono esclusivamente servizi di portierato fiduciario e non anche servizi integrati di *facility management*, si ritiene che, ai fini della valutazione della presente operazione, sia possibile individuare un mercato rilevante a sé stante dei servizi di portierato (mercato *iv*).

### **Il mercato geografico**

**19.** Ai fini dell'individuazione dell'ambito geografico rilevante dei tre mercati del prodotto in cui si articola il settore della vigilanza armata, rileva richiamare la sentenza della Corte di Giustizia europea del 13 dicembre 2007 (causa C-465/05) con la quale il giudice comunitario ha stabilito che alcune norme del TULPS all'epoca in vigore e quelle corrispondenti del Regolamento di esecuzione erano in contrasto con gli artt. 43 e 49 del Trattato istitutivo della Comunità europea che riguardano, rispettivamente, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi. Tale sentenza ha indotto il legislatore italiano ad intervenire, con D.L. 59 dell'8 aprile 2008 (convertito con modificazioni con L. 6 giugno 2008, n. 101), su tali norme rimuovendo il regime limitativo all'accesso basato *i*) su un sistema di licenze prefettizie di ambito provinciale (con l'obbligo di detenere determinate infrastrutture locali) e *ii*) su vincoli quantitativi sia in termini di operatori autorizzati ad operare nel contesto locale, sia in termini di consistenza dell'organico disponibile.

---

<sup>4</sup> [La disciplina normativa per la prestazione dei servizi fiduciari è stata ulteriormente liberalizzata per effetto della legge n. 340/2000 che ha abrogato l'iter procedimentale di cui all'articolo 62 del Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e s.m.i. ("TULPS") e agli articoli 111, 113, 114 del Regolamento di esecuzione del TULPS (Regio decreto 6 maggio 1940, n. 635). Sul punto si veda anche il provvedimento dell'Autorità n. 18800 del 21.8.2008 relativo al caso C9561 - Coopservice/Rami d'azienda di Consultant Security DOG, Vision Hi-Janitoring, Fides Service, Self e Consorzio Gruppo Vision.]

<sup>5</sup> [Oltre al già richiamato provvedimento n. 18800 del 21.8.2008, si vedano i provvedimenti n. 20521 del 25.11.2009, relativo al caso C10332 - Coopservice/Rami di azienda di Città Sicura e n. 23526 del 26.4.2012, relativo al caso C11578 - Manutencoop Facility Management/Ramo di Azienda di Fondazione Opera San Camillo.]

**20.** Alla luce di tali modifiche normative, si ritiene che il mercato geograficamente rilevante, un tempo strettamente legato ai confini geografici della provincia, debba essere valutato con riferimento all'effettivo ambito di operatività delle imprese parti dell'operazione in esame. Nel caso di specie, per effetto, in particolare, sia dell'acquisizione nel tempo di soggetti titolari di licenza in determinate province sia dell'ottenimento di un'estensione dell'ambito territoriale della propria licenza, Sicuritalia e IVRI - pur non essendo presenti in ogni provincia del territorio italiano - sono allo stato operative in tutte e quattro le macro-regioni del territorio italiano, vale a dire Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud e Isole. Tale circostanza comprova, quindi, l'effettivo superamento della dimensione provinciale dei mercati della vigilanza armata a favore di una dimensione geografica nazionale o quantomeno macro-regionale degli stessi.

**21.** Analogamente, dal lato della domanda, tanto privata quanto pubblica, dei servizi di vigilanza armata si osserva il superamento della dimensione provinciale in favore di una dimensione macro-regionale, se non nazionale.

Per quanto concerne la committenza privata, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse, i grandi clienti privati richiedono un unico interlocutore cui affidare i servizi di vigilanza armata da svolgere presso tutte le proprie sedi localizzate su tutto il territorio nazionale. A tal fine, essi possono svolgere procedure di gara centralizzate per selezionare un unico soggetto affidatario, a cui partecipano le cd *agenzie di affari* in possesso di licenza del Questore ex articolo 115 del TULPS. Tali imprese, ricorrendo allo strumento del mandato, svolgono un'attività di intermediazione che consiste nell'individuare, in forza di un mandato ricevuto dal committente (di mera rappresentanza o che consente di stipulare contratti in nome e per conto del committente), in ciascuna provincia in cui quest'ultimo desidera ricevere servizi di vigilanza, l'istituto di vigilanza titolare di una licenza prefettizia in grado di soddisfare le specifiche esigenze del committente. Il ricorso ad agenzie di affari consente, quindi, anche ad istituti di vigilanza con una limitata copertura territoriale (in termini di licenze) di offrire i propri servizi anche in favore di grandi committenti privati.

**22.** Sulla base delle informazioni fornite dalla Parte notificante, tutti i principali gruppi attivi nella fornitura di servizi di vigilanza sono in possesso della licenza ex articolo 115 TULPS e dispongono di proprie agenzie d'affari. Oltre a Sicuritalia e IVRI, nel settore operano le agenzie d'affari di Axitea, CIVIS, Coopservice, Fidelitas, Allsystem, IV dell'Urbe, Italpol e La Patria.

**23.** Con riguardo alla committenza pubblica, in ragione delle esigenze di razionalizzazione e risparmio in sede di acquisto di beni o servizi, che hanno condotto ad una centralizzazione di tali acquisti attraverso le centrali di committenza, gli ambiti territoriali coperti dalle gare pubbliche per l'affidamento di servizi di vigilanza armata possono essere a volte anche molto ampi. In tali gare, la partecipazione di imprese anche di piccole e medie dimensioni può essere favorita dalla suddivisione in lotti delle gare o dalla costituzione di raggruppamenti temporanei d'impresa.

**24.** Alla luce di quanto precede, si può ritenere che i tre mercati del prodotto rilevante in cui si articola il settore della vigilanza armata abbiano una dimensione geografica nazionale o quantomeno macro-regionale.

**25.** Quanto al mercato dei servizi di portierato, in linea con i precedenti dell'Autorità<sup>6</sup>, si ritiene che in ragione delle caratteristiche della domanda e dell'offerta, nonché dell'assenza di particolari vincoli amministrativi in grado di limitare l'esercizio dell'attività a un ambito territoriale ristretto, lo stesso abbia una dimensione geografica nazionale.

### **Effetti dell'operazione**

#### **I mercati della vigilanza armata**

**26.** Secondo dati forniti dalla Parte notificante, il mercato dei servizi di vigilanza fissa ha generato un fatturato pari, nel 2017, a circa 1,5 miliardi di euro, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto al 2016. Di questi, più di un terzo è stato realizzato nella marco-area Nord-Ovest (Tabella 1).

**Tabella 1 - Valore delle vendite dei servizi di vigilanza armata fissa a livello nazionale e per macro-area. Migliaia di €. Anni 2015-2017.**

<b>Area geografica</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Italia	1.410.261	1.469.219	1.464.477
Nord-Ovest	436.571	529.580	597.891
Nord-Est	256.271	227.784	190.332
Centro	402.830	381.776	345.051
Sud e Isole	314.588	330.077	331.202

Fonte: dati forniti dalla Parte notificante.

**27.** Risultano inferiori i valori delle vendite realizzati negli altri due mercati del prodotto inerenti ai servizi di vigilanza armata. Nel 2017 i servizi di vigilanza armata mobile hanno generato un fatturato pari, a livello nazionale, a circa 1 miliardo di euro (Tabella 2), mentre, nello stesso anno, il valore delle vendite nel mercato nazionale dei servizi di

<sup>6</sup> [Si veda il provvedimento n. 20521 del 25.11.2009, cit.]

trasporto e contazione valori era pari a circa 500.000 euro (Tabella 3). In entrambi i mercati, la macro-regione che ha generato il fatturato maggiore è stata quella del Nord-Ovest.

**Tabella 2 - Valore delle vendite dei servizi di vigilanza armata mobile a livello nazionale e per macro-area. Dati in €/000. Anni 2015-2017.**

Area geografica	2015	2016	2017
Italia	922.067	906.262	983.193
Nord-Ovest	285.442	326.662	401.401
Nord-Est	167.557	140.504	127.781
Centro	263.381	235.492	231.654
Sud e Isole	205.686	203.602	222.356

Fonte: dati

forniti dalla Parte notificante.

**Tabella 3 - Valore delle vendite dei servizi di trasporto, custodia e trattamento valori a livello nazionale e per macro-area. Dati in €/000. Anni 2015-2017.**

Area geografica	2015	2016	2017
Italia	455.000	460.000	448.000
Nord-Ovest	140.853	165.806	182.901
Nord-Est	82.682	71.317	58.224
Centro	129.967	119.531	105.555
Sud e Isole	101.497	103.344	101.318

Fonte: dati

forniti dalla Parte notificante.

**28.** Come detto, ai fini di disporre di un'operatività su tutto il territorio nazionale e di partecipare alle procedure di gara indette da grandi clienti privati per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata da svolgere in aree geografiche molto ampie, tutti i principali operatori di vigilanza armata dispongono di una propria agenzia d'affari che, una volta ottenuta la commessa, procede a sub-affidare il servizio ad altri operatori di vigilanza nelle aree geografiche in cui il gruppo di cui l'agenzia di affari fa parte non dispone di licenza prefettizia e/o operatività. Tale modalità di partecipazione è indicata nel settore come "network".

**29.** La Tabella 4 riporta le quote in valore delle Parti e dei principali concorrenti nei mercati della vigilanza armata interessati dalla presente operazione. Tenuto conto di quanto detto sopra, il fatturato preso in considerazione per la quantificazione della posizione degli operatori include la quota realizzata dall'agenzia di affari dei gruppi nei confronti dei committenti in relazione a servizi la cui prestazione è poi delegata dall'agenzia ad istituti di vigilanza terzi. Benché, infatti, in tali situazioni, i servizi non siano materialmente erogati dall'operatore di cui si calcola la quota di mercato, è quest'ultimo che partecipa alla gara attraverso la sua agenzia d'affari, che formula l'offerta al committente e che influenza, in tal modo, le condizioni concorrenziali sul mercato. In ogni caso, come si vedrà nel seguito, l'inclusione o meno del fatturato realizzato dall'agenzia di affari non è idonea a modificare le conclusioni circa gli effetti della presente operazione.

**30.** In tutti i mercati interessati dalla presente operazione, le quote aggregate delle Parti nel 2017 sono contenute. In particolare, nel mercato dei servizi di vigilanza armata fissa, le quote aggregate delle Parti sono state pari al [10-15]%\* (pari al [10-15]% qualora non si tenesse conto del fatturato realizzato dall'agenzia di affari per i servizi delegati a terzi). A livello macro-regionale, le quote combinate più alte risultano quelle delle due macro-aree del nord, pari a [15-20] % nel Nord-Ovest ([10-15]% senza il network) e [15-20]% nel Nord-Est ([10-15]% senza il network). Poco superiori al [10-15] % risultano, invece, le quote aggregate delle Parti nelle aree del Centro e del Sud.

**31.** Nel mercato dei servizi di vigilanza mobile, la quota aggregata è stata pari, nel 2017, a [10-15]% a livello nazionale, con un massimo del [15-20]% (che scende al [15-20]% senza il network) nel Nord-Est.

**32.** Nel mercato del trasporto, custodia e trattamento valori, Sicuritalia svolge direttamente il servizio solo nella macro-area del Nord-Ovest. In questo mercato, la quota aggregata delle Parti a livello nazionale risulta in linea con quella degli altri due mercati della vigilanza armata ([10-15]%), mentre raggiunge valori più elevati nella macro-area del Nord-Est ([35-40]% con network, [20-25]% senza) e in quella Sud e Isole ([20-25]% con network, [20-25]% senza). Tali quote sono riconducibili quasi interamente a IVRI, posto che in queste due macro-regioni Sicuritalia è

\* [Nella presente versione alcuni dati sono omissi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]

presente solo in virtù del *network* con quote pari rispettivamente al [1-5]% e allo [inferiore all'1%]%. L'effetto specifico della concentrazione appare, pertanto, del tutto trascurabile.

**Tabella 4 - Quote delle Parti nei mercati dei servizi di vigilanza armata fissa, vigilanza armata mobile e trasporto e contazione valori, a livello nazionale e per macro-area. Anni 2015-2017.**

Area geografica / Operatore	Nord-Ovest			Nord-Ovest			Nord-Est			Centro			Sud e Isole		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
<b>Vigilanza armata fissa</b>															
Sicuritalia	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[10-15]	[10-15]	[10-15]	[1-5]	[5-10]	[5-10]	[1-5]	[5-10]	[5-10]	[1-5]	[1-5]	[1-5]
IVRI	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[5-10]	[5-10]	[5-10]
<b>Combinata</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[20-25]</b>	<b>[20-25]</b>	<b>[15-20]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[15-20]</b>	<b>[5-10]</b>	<b>[6-11]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[6-11]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[10-15]</b>
<b>Vigilanza armata mobile</b>															
Sicuritalia	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[10-15]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[1-5]
IVRI	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[10-15]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[inf. 1]	[inf. 1]	[inf. 1]	[5-10]	[5-10]	[1-5]
<b>Combinata</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[15-20]</b>	<b>[15-20]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[10-15]</b>	<b>[15-20]</b>	<b>[20-25]</b>	<b>[1-5]</b>	<b>[1-5]</b>	<b>[1-5]</b>	<b>[6-11]</b>	<b>[6-11]</b>	<b>[5-10]</b>
<b>Trasporto e contazione valori</b>															
Sicuritalia	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[inf. 1]	[inf. 1]	[inf. 1]	[inf. 1]	[inf. 1]	[inf. 1]
IVRI	[10-15]	[5-10]	[10-15]	[1-5]	[1-5]	[1-5]	[20-25]	[25-30]	[30-35]	[5-10]	[5-10]	[5-10]	[20-25]	[20-25]	[20-25]
<b>Combinata</b>	<b>[11-16]</b>	<b>[6-11]</b>	<b>[11-16]</b>	<b>[5-10]</b>	<b>[5-10]</b>	<b>[5-10]</b>	<b>[21-26]</b>	<b>[26-31]</b>	<b>[35-40]</b>	<b>[5-10]</b>	<b>[5-10]</b>	<b>[5-10]</b>	<b>[20-25]</b>	<b>[20-25]</b>	<b>[20-25]</b>

Fonte: dati forniti dalla Parte notificante.

**33.** In tutti e tre i mercati della vigilanza armata la struttura dell'offerta risulta frammentata e caratterizzata dalla presenza di un numero esiguo di operatori di grandi dimensioni e una pluralità di piccoli operatori, molto diversi tra loro per dimensione, tipologia, forma giuridica e organizzativa (Tabella 5). Ciò è evidente nei mercati della vigilanza armata fissa e mobile in cui, benché la quota aggregata delle Parti risultante dall'operazione in esame risulterà la più alta, è presente un nutrito numero di qualificati concorrenti che possono esercitare una significativa pressione concorrenziale sulle Parti, oltre che una frangia numerosissima di concorrenti di piccole dimensioni. Quanto al mercato del trasporto e contazione valori, il *leader* di mercato rimarrà il Gruppo Mondialpol (con una quota del [15-20]%) e il Gruppo Battistolli avrà una quota analoga a quella del Gruppo Sicuritalia/IVRI (Tabella 5).

**Tabella 5 - Quote delle Parti e dei 5 maggiori concorrenti nei mercati dei servizi di vigilanza armata fissa, vigilanza armata mobile e trasporto e contazione valori, a livello nazionale. Anno 2017.**

<b>Vigilanza armata fissa</b>	<b>%</b>	<b>Vigilanza armata mobile</b>	<b>%</b>	<b>Trasporto e contazione valori</b>	<b>%</b>
Sicuritalia	[5-10]	Sicuritalia	[5-10]	Sicuritalia	[1-5]
IVRI	[5-10]	IVRI	[5-10]	IVRI	[10-15]
<b>Combinata</b>	<b>[10-15]</b>	<b>Combinata</b>	<b>[10-15]</b>	<b>Combinata</b>	<b>[11-16]</b>
Coopservice	[5-10]	Axitea	[1-5]	Mondialpol	[15-20]
Italpol	[1-5]	CIVIS	[1-5]	Battistolli	[10-15]
Allsystem	[1-5]	Corpo Vigili Giurati	[1-5]	Gr. Basile (no IVRI)	[5-10]
IV URBE	[1-5]	Allsystem	[1-5]	Fidelitas	[5-10]
CIVIS	[1-5]	La Patria	[1-5]	Coopservice	[5-10]
<b>Totale</b>	<b>[30-35]</b>	<b>Totale</b>	<b>[20-25]</b>	<b>Totale</b>	<b>[65-70]</b>

Fonte: dati forniti dalla Parte notificante.

**34.** Nei mercati della vigilanza armata sopra individuati, pertanto si può concludere che l'operazione in esame non è idonea a produrre modifiche strutturali tali da condurre alla costituzione o al rafforzamento di una posizione dominante in capo alla nuova entità.

**35.** Tale conclusione non cambia anche avendo riguardo al solo segmento di domanda caratterizzato dai grandi clienti. Sulla base di dati forniti dalla Parte notificante, la domanda per servizi di vigilanza armata espressa dai grandi clienti, sia pubblici che privati, ha rappresentato, nel 2017, circa il [75-80]% della domanda complessiva nel mercato della vigilanza fissa, il [15-20]% di quella per servizi di vigilanza mobile e l'[80-85]% del mercato dei servizi di trasporto e contazione valori.<sup>7</sup>

<sup>7</sup> [I grandi clienti pubblici e privati sono definiti come tutte le commesse che, nel 2017, hanno generato un fatturato superiore a 250.000 euro. In considerazione della durata triennale media delle commesse, tale valore corrisponde ad un ammontare complessivo della commessa superiore a 750.000 euro che equivale alla soglia comunitaria oltre la quale sussiste l'obbligo di affidamento tramite gara.]

**36.** Con riferimento a questo segmento di domanda, le quote aggregate delle Parti risultanti dall'operazione in esame non differiscono significativamente da quelle analizzate con riguardo alla domanda complessiva nei tre mercati (Tabelle 6, 7 e 8).

**Tabella 6 - Quote delle Parti nel mercato dei servizi di vigilanza armata fissa per grandi clienti, a livello nazionale e per macro-area. Anno 2017.**

Area geografica	Sicuritalia	IVRI	Combinata
Italia	[10-15]	[5-10]	[15-20]
Nord-Ovest	[10-15]	[5-10]	[15-20]
Nord-Est	[5-10]	[5-10]	[15-20]
Centro	[10-15]	[1-5]	[11-16]
Sud e Isole	[5-10]	[1-5]	[10-15]

Fonte: dati forniti dalla Parte notificante.

**Tabella 7 - Quote delle Parti nel mercato dei servizi di vigilanza armata mobile per grandi clienti, a livello nazionale e per macro-area. Anno 2017.**

Area geografica	Sicuritalia	IVRI	Combinata
Italia	[5-10]	[1-5]	[10-15]
Nord-Ovest	[5-10]	[1-5]	[10-15]
Nord-Est	[5-10]	[5-10]	[15-20]
Centro	[1-5]	[inf. 1]	[1-5]
Sud e Isole	[1-5]	[1-5]	[5-10]

Fonte: dati forniti dalla Parte notificante.

**Tabella 8 - Quote delle Parti nel mercato dei servizi di trasporto e contazione valori per grandi clienti, a livello nazionale e per macro-area. Anno 2017.**

Area geografica	Sicuritalia	IVRI	Combinata
Italia	[1-5]	[10-15]	[11-16]
Nord-Ovest	[1-5]	[inf. 1]	[1-5]
Nord-Est	[1-5]	[30-35]	[31-36]
Centro	[inf. 1]	[inf. 1]	[inf. 1]
Sud e Isole	[inf. 1]	[30-35]	[30-35]

Fonte: dati forniti dalla Parte notificante.

**37.** In nessun mercato, pertanto, ad esito della concentrazione, le Parti acquisiranno una posizione di mercato tale da costituire una posizione dominante suscettibile di restringere significativamente una concorrenza effettiva<sup>8</sup>.

**38.** L'analisi che precede induce a ritenere che l'operazione in esame non solleva criticità neppure sotto il profilo di possibili effetti coordinati.

Ad esito della concentrazione, infatti, si determinerà una struttura dei mercati della vigilanza armata fissa e mobile non idonea ad accrescere la probabilità che le imprese possano coordinare il loro comportamento senza dover concludere un accordo o ricorrere ad una pratica concordata. Questi due mercati, infatti, sono caratterizzati da un'elevata frammentazione dell'offerta; la concentrazione, peraltro, aumenterà la differenza tra la quota di mercato dell'operatore risultante dalla concentrazione e quella dei suoi concorrenti a livello nazionale, così rendendo un eventuale coordinamento tra le imprese più difficile e instabile (Tabella 5).

**39.** Nel mercato del trasporto e contazione valori le quote *post-merger* dei maggiori operatori appaiono più simmetriche, con i primi quattro operatori che a livello nazionale detengono più della metà dell'intero mercato e i primi

<sup>8</sup> [Oltre che in termini di quota di mercato, l'asimmetria tra la nuova entità ed i propri concorrenti si rinviene anche in termini di numero di guardie giurate e di numero di punti operativi di cui potrà disporre l'impresa risultante dalla concentrazione e rispetto a quelli dei maggiori concorrenti.]

sette il 70% circa (Tabella 5). Al riguardo si deve notare, tuttavia, come l'effetto specifico derivante dalla concentrazione appare limitato: come detto, il *delta* dell'operazione è inferiore, tanto su base nazionale che di macro-regione, al [1-5]%, ad eccezione dell'area Nord-Ovest dove l'incremento è leggermente maggiore ([1-5]%), ma la quota congiunta raggiunge dimensioni particolarmente modeste.

**40.** Dunque, anche in una prospettiva di effetti coordinati, non appare esservi una modifica della struttura di mercato così significativa rispetto allo *status quo* idonea ad agevolare un coordinamento.

**41.** Da ultimo, le modifiche normative sopra richiamate con riguardo al possesso della licenza prefettizia necessaria per prestare servizi di vigilanza in una data provincia hanno notevolmente abbassato le barriere all'ingresso sul mercato di nuovi operatori e la possibilità di espansione in altre province di quelli già operativi.

**42.** In particolare, a seguito della richiamata abolizione della facoltà del Prefetto di negare la licenza in ragione del numero o dell'importanza degli istituti già presenti e dell'introduzione della possibilità di richiedere una licenza per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata in più province ovvero di richiedere l'estensione di una licenza esistente ad altre province, la licenza prefettizia costituisce solamente un necessario titolo autorizzatorio il cui ottenimento richiede la presentazione di un progetto organizzativo e tecnico-operativo che dimostri che il richiedente ha la capacità tecnica e dispone di mezzi finanziari, tecnici e logistici (incluse le sedi operative<sup>9</sup>) per operare in tutto il territorio oggetto della richiesta di estensione.

### Il mercato dei servizi fiduciari

**43.** Il valore del mercato nazionale dei servizi fiduciari è stato pari nel 2017 a circa 570.000 euro (Tabella 9), in crescita rispetto ai due anni precedenti.

**Tabella 9 - Valore delle vendite dei servizi fiduciari a livello nazionale. Dati in €/000. Anni 2015-2017.**

Area geografica	2015	2016	2017
Italia	449.414	521.635	570.313

Fonte: dati

forniti dalla Parte notificante.

**44.** In questo mercato, sulla base dei dati forniti dalla Parte notificante, la quota aggregata delle Parti è pari al [20-25]% con *network* [20-25]% senza *network* (Tabella 10). Questa stima non include, peraltro, il valore dei servizi di portierato forniti da soggetti diversi dagli istituti di vigilanza, vale a dire imprese specializzate nel *facility management* integrato e società di puro portierato. Secondo quanto sostenuto dalla Parte, tali operatori costituirebbero una significativa porzione del mercato, stimata nell'ordine del 50% della dimensione complessiva.

**Tabella 10 - Quote delle Parti e dei maggiori concorrenti nel mercato dei servizi fiduciari a livello nazionale. Anni 2015-2017.**

Area geografica / Operatore	2015	2016	2017
<b>Italia</b>			
Sicuritalia	[20-25]	[15-20]	[15-20]
IVRI	[5-10]	[5-10]	[5-10]
<i>Combinata</i>	[25-30]	[20-25]	[20-25]
Gr. Servizi Associati	nd	nd	[1-5]
Coopservice	nd	nd	[1-5]
Italservice 2007	nd	nd	[1-5]
Prodest	nd	nd	[inf. 1]
CIVIS	nd	nd	[inf. 1]
<b>Totale</b>	<b>[25-30]</b>	<b>[20-25]</b>	<b>[30-35]</b>

Fonte: dati forniti dalla Parte notificante.

**45.** Il mercato dei servizi fiduciari, inoltre, è caratterizzato dalla sostanziale assenza di barriere all'ingresso posto che i) l'attività di portierato è del tutto liberalizzata; ii) il principale fattore produttivo - rappresentato dalla forza lavoro - ha un costo non particolarmente elevato e inferiore rispetto a quello delle guardie giurate impiegate nei servizi di vigilanza armata; iii) non sono richiesti particolari ulteriori investimenti per operare nel mercato.

**46.** Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, la concentrazione in esame non appare idonea a modificare significativamente le dinamiche concorrenziali nei mercati rilevanti.

<sup>9</sup> [Un punto operativo è una sede dell'istituto di vigilanza adeguatamente attrezzata con un centro di comunicazioni, utilizzata per il supporto logistico e di sicurezza del personale e, ove vengano ricoverati i mezzi per il servizio di pronto intervento, custodite adeguatamente le dotazioni e gli equipaggiamenti delle guardie particolari giurate.]

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non comporta, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

RITENUTO, altresì, che le clausole di non concorrenza pattuite sono accessorie alla presente operazione nei soli limiti sopra precisati, e che l'Autorità si riserva di valutare, laddove ne sussistano i presupposti, tali clausole nella misura in cui si realizzino oltre la durata e la portata materiale ivi indicate;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Filippo Arena*

IL PRESIDENTE  
*Roberto Rustichelli*